COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 C.F. - Partita IVA 00681530168
www.comune.azzanosanpaolo.bg.it
servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it
comuneazzanosanpaolo@pec.it

SETTORE SERVIZI SOCIALI
POLITICHE GIOVANILI

Settore Servizi Sociali **035 - 53.22.84**
Assist. Sociale/ Resp.Settore **035 - 53.22.13**
Operatore di Sportello **035 - 53.22.14**
Ufficio amministrazione **035 - 53.22.56**
Assistente Sociale **035 - 53.22.57**

Orario di ricevimento
Segreteria servizi sociali: dal lunedì al venerdì: ore 10.00 – 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 – 19.00 / Giovedì: CHIUSO;
Ricevimento Assistenti sociali: lunedì e venerdì dalle 10,00 alle 13,00 mercoledì dalle 15,00 alle 19,00 preferibilmente su appuntamento

Carta dei Servizi

Servizio Territoriale Disabili (STD)

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento con il quale i servizi pubblici forniscono ai cittadini tutte le informazioni relative ai servizi offerti dal Servizio Territoriale Disabili del Comune di Azzano S. Paolo *(tale intervento rientra nel progetto più ampio dei servizi a favore dei soggetti disabili).*
Secondo le ultime indicazioni di legge la Carta dei servizi è un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi.
La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

Nella Carta dei servizi dello STD si possono trovare le seguenti informazioni:

- l'ente che gestisce il Servizio;
- l'organizzazione del Servizio;
- le sue modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- la partecipazione dell'utente e della sua famiglia al miglioramento continuo del servizio;
- le modalità di reclamo.

I PRINCIPI A CUI SI ISPIRA LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi adottata dallo STD risponde ai seguenti principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, secondo la DCPM del 27/10/1994:

- **eguaglianza -** il nostro servizio è accessibile a tutti, senza distinzione per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche;
- **imparzialità -** i comportamenti del personale del STD nei confronti dell'utente sono dettati da criteri di obiettività e imparzialità;
- **continuità -** l'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari indicati;
- **partecipazione -** i nostri utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali), e sono gradite le osservazioni e i suggerimenti per migliorare il Servizio;
- **efficienza ed efficacia -** i servizi del STD sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE E SEGRETARIATO SOCIALE

Il cittadino può rivolgersi al **personale dello sportello della segreteria – servizi sociali** per avere maggiori informazioni rispetto ai servizi, bonus, attività ed altri interventi erogati dal Comune.
Gli stessi garantiscono informazioni di primo livello, fissano eventuali appuntamenti con l'Assistente Sociale. Il cittadino può essere orientato verso servizi specifici.

ORARI E CONTATTI Segreteria

Lunedì dalle ore 10:00 alle 13:00
Martedì dalle ore 10:00 alle 13:00
Mercoledì dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00
Giovedì chiuso
Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00

Tel. 035.532284
e-mail. servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it
Sito www.comune.azzanosanpaolo.bg.it

Le figure delle Assistenti sociali n. 2 attraverso il segretariato sociale garantiscono il **punto di accesso ai servizi sociali e socioassistenziali** rivolto a tutti i cittadini.
I servizi sociali sono tesi a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di svantaggio, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e di non autonomia. L'Assistente Sociale è la figura professionale alla quale il cittadino può rivolgersi per tutte le esigenze legate ai servizi alla persona:

- **Accoglie**, **ascolta e garantisce la presa** in carico delle situazioni e bisogni portate dal cittadino o da un famigliare per essere aiutato;
- **Informa** su modalità e requisiti per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari, a contributi e agevolazioni economiche;
- **Orienta** sulle opportunità sociali e sociosanitarie presenti sul territorio, sulle modalità e sui requisiti per l'accesso e, in alcuni casi, ne cura la presa in carico fino al completamento della pratica.

ORARI E CONTATTI ASSISTENTI SOCIALI preferibilmente con appuntamento:

***Lunedì e venerdì*: dalle 10.00 alle 13.00**
***Mercoledì pomeriggio*: dalle 15.00 alle 19.00**

Telefono: 035 53 22 84 – 13

E-mail: simonetta.zanchi@comune.azzanosanpaolo.bg.it
sara.zambelli@comune.azzanosanpaolo.bg.it

Tieniti informato con App "Municipium"

Municipium

SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (STD)

1. PREMESSA

Il Servizio Territoriale Disabili, è un servizio comunale che ha sede nei locali in via verdi 1/A in Azzano San Paolo che persegue le seguenti finalità:

- È un ***Servizio territoriale***, **pensato progettato e organizzato** per accogliere persone con disabilità in relazione alle necessità di chi lo abita e di chi lo abiterà in futuro in stretta sinergia con la comunità locale.
- È un Servizio che **opera, progetta CON l'utenza iscritta e con le famiglie o figure di riferimento** delle persone con disabilità/fragilità, definire e condividere una progettualità permette di prendersi in carico reciprocamente e con responsabilità per rispondere ai nuovi bisogni della persona con l'obiettivo di genare benessere.
- È un Servizio che accoglie e opera con i **volontariati** e a coloro che vogliono dedicare del tempo al mondo dell'altro;
- È uno spazio pensato per accogliere **persone adulte e minori con disabilità**, che hanno terminato il percorso di studi o stanno frequentando le scuole e che necessitano di luoghi in cui sperimentare attività socio-educative e relazionali;
- È una realtà **flessibile** che lavora nella quotidianità con il singolo utente disabile, accogliendolo con i suoi bisogni, le difficoltà che presenta e le risorse che nasconde, valorizzando e orientandolo alla ricerca di un suo progetto di vita;

È un **Servizio comunale**, ma come tale e in relazione alla legge R.328/2000, non può non essere parte di una progettualità più ampia quale quella messa in atto dall'Ambito di Dalmine.

Il STD si pone la finalità del STD consiste nello "*sviluppo della capacità di autodeterminazione della persona disabile relativamente alla propria esistenza, realizzato mediante un processo di apprendimento e crescita*."

2. OBIETTIVI

- Sviluppare l'autodeterminazione della persona con disabilità attraverso attività e iniziative che riescano a mantenerne in risalto le effettive potenzialità.
- Accogliere i bisogni della persona con disabilità avendone cura in tutta la sua complessità.
- Pensare, progettare e organizzare gli spazi che l'utente vive, fra cui il Servizio, secondo le necessità di chi lo abita e di chi lo abiterà in futuro: creare connessioni e relazioni con la comunità di Azzano S. Paolo affinché gli utenti vengano accolti come

cittadini e ne diventino parte attiva.

- Creare sinergie tra i Servizi e le risorse presenti cogliendone gli stimoli e creando collaborazioni con e per la comunità azzanese.
- Lavorare e progettare con e per le famiglie delle persone con disabilità, coinvolgendole in: momenti di incontro durante l'anno per condividere la programmazione e la progettualità del Servizio; confrontarsi con gli Operatori singolarmente rispetto al proprio familiare e accompagnare la famiglia ad essere parte attiva per la propria Comunità e per il Servizio.
- Sostenere la famiglia, nell'affiancandola nel progetto di vita e nell'impegno quotidiano della cura dei propri figli/familiari e nell'identificarsi come soggetto in grado di portare pensieri, riflessioni e azioni non solo in favore dei propri familiari con disabilità.
- Investire sulla promozione del volontariato, quale risorsa fondamentale per la Comunità e per il Servizio, per la realizzazione dei progetti e per la relazione con gli utenti.

3. TIPOLOGIA DI UTENZA

Secondo le linee guida approvate dall'Ambito nel corso del 2010 e modificate nel tempo dal Comune di Azzano San Paolo in relazione ai bisogni dei propri cittadini, **possono accedere al STD:**

- *Soggetti in possesso di certificazione di disabilità.*
- *Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano S.P. che hanno assolto l'obbligo scolastico e di età non superiore ai 65 anni.*
- *Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Specialistici o che versano in una condizione di forte fragilità con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto socio-occupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità".*
- *Soggetti disabili residenti in altri Comuni con cui sono in atto convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso.*
- *Soggetti con disabilità medio-grave che possono stare in un rapporto educativo 1 a 5 (un educatore cinque utenti) fino a un massimo di 1 a 7 (un educatore sette utenti) in relazione all'attività prevista.*
- *Soggetti con patologie ad innesto psichiatrico lieve che non necessitano di un rapporto individualizzato e che si trovano in una situazione di buon compenso;*

Utenza che in forma eccezionale e temporanea può accedere:

- Soggetti con disabilità grave che necessitano di un rapporto educativo 1 a 1 (un educatore un utente) per i quali si ritiene importante mantenere una relazione con il territorio, potranno essere inseriti presso il Servizio in attività mirate a seguito della condivisione di una progettualità tra la persona con disabilità, la sua famiglia, il Servizio

Sociale, l'equipe educativa del STD e in relazione alle risorse economiche e umane di cui il Servizio è dotato e con personale dedicato (possono essere usati fondi dedicati) Saranno comunque valutati e attivati percorsi di orientamento presso Servizi idonei;

- Soggetti disabili in età scolare potranno essere valutate e accolte, previa progettualità mirata e sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra il Comune di Azzano San Paolo e la scuola frequentante. Il Servizio si riserva la possibilità di orientare l'utenza e la famiglia presso Servizio più idonei ai loro bisogni.

La frequenza per i soggetti già frequentanti il STD prossimi al compimento dei 66 anni potrà essere prorogata di anno in anno e in relazione ad apposito progetto educativo tramite atto del Responsabile del Settore Servizi Sociali. Sarà cura dell'equipe socio-educativa condividere e accompagnare l'utente presso Servizi più idonei.

Criteri di priorità di accesso

- I criteri di priorità di accesso al Servizio Territoriale Disabili sono i seguenti:
- Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano San Paolo in relazione alla tipologia di utenza che può accedere
- In relazione al rapporto massimo di un (n1) operatore ogni 5 utenti iscritti
- In relazione alle risorse a disposizione del Comune di Azzano San Paolo
- Nella valutazione socio-educativa si terrà conto della prospettiva del progetto di vita dell'utente in relazione anche all'età dello stesso
- Soggetti disabili residenti in altri Comuni con cui sono in atto convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso

4. FAMIGLIE

La famiglia è fondamentale all'interno del percorso progettuale e di presa in carico, in quanto parte centrale della rete dei nostri utenti, per questo è necessario coinvolgerla nella condivisione delle linee di indirizzo e nella programmazione del Servizio, nonché nel progetto di vita individuale del proprio familiare.
Per questa ragione nel corso dell'anno si programmano diversi colloqui con le singole famiglie.

5. FIGURE TECNICHE

- Responsabile del Settore Servizio Sociale Comunale
- Assistente Sociale
- Coordinatore del STD
- Educatore Professionale (compila giornalmente il registro presenza)
- Volontari: supportano le figure educative e seguono percorsi formativi con incontri di scambio e confronto nel corso dell'anno con l'Educatore di riferimento
- Altre figure

6. MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE AL SERVIZIO STD:

A fronte di un bisogno rilevato (dalla famiglia, dall'Assistente Sociale o dal cittadino segnalante) viene effettuata una pre-valutazione dei requisiti di accesso al Servizio.
Qualora l'utente abbia i requisiti, l'Assistente Sociale stende una valutazione che verrà presentata in èquipe psico-socio-educativa insieme alla richiesta di osservazione educativa. I tempi di risposta all'utente e alla famiglia dalla raccolta dell'istanza è di 30 giorni.
L'equipe Socio-Psico-educativa (composta dalle figure più sopra indicate) ha il compito di valutare con un periodo di osservazione, che va da un minimo di tre mesi a un massimo di sei mesi, la reale possibilità di ammissione al servizio attraverso una valutazione onnicomprensiva; solo alla fine di questo percorso di osservazione sarà deciso l'effettivo inserimento al servizio e con quali modalità.

Modalità di ammissione e di dimissione al Servizio STD:

1. Istanza da parte della famiglia o del cittadino
2. Pre-valutazione e segnalazione del caso in équipe
3. Periodo di Osservazione minimo 6 massimo 12 mesi
4. Progettazione dell'intervento

Le **dimissioni** possono essere:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- per decisione della famiglia o del tutore o del soggetto stesso;
- per decisione dell'equipe Socio-psico-educativa , qualora venga meno il senso dell'intervento;
- per inadempienze del soggetto e/o della famiglia ai vari impegni sottoscritti.

7. AREE / ATTIVITÀ DI INTERVENTO

La progettazione del STD si realizza attraverso la definizione di aree di lavoro che si concretizzano in attività socio-educative realizzate in spazi individuati nella fase di programmazione annuale che definisce gli obiettivi dei laboratori, del numero dei partecipanti e delle disponibilità di luoghi. Le Aree di Intervento sono:

AREA SOCIO-EDUCATIVA

Si pone la finalità di rispondere alle varie esigenze che la persona con disabilità esprime, come il bisogno di relazionarsi, di sperimentare attività manuali e cognitive, di vivere il proprio territorio di appartenenza e di sentirsi parte attiva per la propria Comunità.

AREA DEL TEMPO LIBERO E DELL'EMANCIPAZIONE

Quest'area abbraccia la finalità generale del Servizio stesso, ossia andare incontro il più possibile alle varie esigenze e ai bisogni che emergono dall'utenza valorizzando le uscite sia sul territorio sia al di fuori del territorio. Le attività sono pensate sulla base dei bisogni individuali di carattere educativo\relazionale, e dei bisogni famigliari emersi durante i colloqui

periodici tra l'equipe e le famiglie e tra l'equipe e gli utenti. Sono i cosiddetti sollievi che si diversificano in relazione all'utenza e alla tipologia dell'attività (open e smart)

AREA BENESSERE

Si prefigge l'obiettivo di uno stare bene generalizzato coinvolgendo diversi aspetti che caratterizzano l'essere umano a livello: psico-fisico, alimentare, relazionale, alla cura della persona in senso lato e al raggiungimento di un buon livello della qualità della vita.

AREA SPORT

Lo sport può stimolare e potenziare l'autonomia, le abilità esistenti, accresce l'autostima e sviluppa nuovi legami.

AREE TRASVERSALI:

AREA GESTIONE DOMESTICA

Si pone la finalità di accrescere la consapevolezza del sapersi prendere cura degli spazi che la persona quotidianamente vive nonché della propria abitazione, anche in un'ottica di emancipazione dalla propria famiglia.

AREA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

"Comunicare" e "rendere visibile" la missione del Servizio e dei progetti in atto, permette di far crescere la sensibilità e la disponibilità della comunità in merito al tema dell'inclusione delle persone con disabilità, attivando così nuove collaborazioni che possono permettere di far crescere i progetti stessi.

COLLABORAZIONI CON ALTRI SERVIZI

Comprende i diversi laboratori e attività, attività ricreative e di tempo libero, progetti di cittadinanza attiva, ma anche progetti e percorsi promossi con collaborazione extra-territoriali (Presidio di Zanica, Ambito di Dalmine, ….) nel progetto di Presidio con i Comuni limitrofi che hanno degli SFA/STD;

ABITRE E EMANCIPAZIONE FAMIGLIARE

A cui afferiscono le progettualità in settimana e nei fine settimana del "Sollievo Casa" e di "Abitare e Stare" in cui l'utenza sperimenta autonomia in un appartamento dedicato.

Il Progetto Storicity rappresenta un modello di turismo accessibile a tutti, anche a favore di

persone con fragilità – disabilità e non solo. Storicity mette a disposizione strutture ricettive accessibili che possono accogliere persone con disabilità e con esigenze speciali, così come anziani e famiglie con bambini.

Dopo un periodo di lavori e ristrutturazione altri 4 appartamenti accessibili sono pronti e si uniscono ai 2 già presenti a Bergamo; due di questi sono collocati sul territorio di Azzano San Paolo – Via Villaggio Sereno,10.

AREA SOCIO OCCUPAZIONALE -

Si pone la finalità di rispondere alle varie esigenze "occupazionali" che la persona con disabilità esprime, come il bisogno di relazionarsi, capaci di realizzare un prodotto tangibile e utile attraverso. Il laboratorio "ingranaggi" può ospitare il gruppo "base" (di cui al paragrafo successivo) per massimo n.2-3 accessi settimanali con educatore dedicato l'assemblaggio di singoli componenti, con modalità a catena.

Possono essere previsti dei TIS e i teams work in forma sperimentale sempre utilizzando lo strumento TIS/convenzione anche dei team works, gruppi di lavoro composti da un minimo di 2 utenti affiancati da una figura educativa ed inseriti in contesti lavorativi;

8. COSTI E COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI

I costi di compartecipazione dell'utenza iscritti al STD sono determinati in relazione alle linee guida e ai criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci e acquisiti annualmente con apposito atto da parte della Giunta Comunale n. 219 del 23/12/2024.

I criteri delle linee dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- la frequenza ai Laboratori cui l'utente è iscritto. La durata media di un laboratorio è di 3 ore.
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e successive modifiche. È previsto un ISEE SOCIO-SANITARIO minimo e massimo per la definizione delle tariffe attraverso il sistema della progressione lineare precisando che viene previsto un

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Tariffe valide **fino al 31 agosto 2025**
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	**Euro 11,04**	

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Tariffe valide **dal 1° settembre 2025**
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	**Euro 11,75**	

COSTI AGGIUNTIVI E CRITERI CORRETTIVI

Il Servizio Sociale acquisisce con apposito atto le linee guida e i criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci; la Giunta comunale può adottare anche dei criteri correttivi rivedibili annualmente.

- Quota annuale frequenza
- Quota annuale per iscrizione al progetto "sollievo casa"
- Pasti: il costo per la consumazione dei pasti tramite ditta esterna sarà a carico della famiglia
- I laboratori con esperti esterni e di Presidio: gli indirizzi di Ambito prevedono la facoltà che rispetto alla retta in capo agli utenti una quota sia a carico dell'utenza/famiglie. Vista la presenza di una cassa derivante dalle entrate delle commesse del Laboratorio socioccupazionale, la stessa sarà destinata esclusivamente all'utenza per sostenere i costi dei laboratori. Si precisa che per l'anno 2025 i laboratori essere strutturati per importo previsionale di 3.000,00 €
- Utenza con disabilità grave: viene stimata una compartecipazione mensile fissa per gli utenti con disabilità grave che possono stare in un rapporto educativo compreso tra 1:1 e 1:3 (un educatore/un utente o un educatore/due utenti/ un educatore-tre utenti) calcolata in relazione al numero di ore dell'Educatore Professionale assegnato. La quota è da definire con apposito progetto individuale.
- Il Comune copre i costi strutturali, delle attrezzature del Servizio e del personale educativo come da apposito appalto.

In caso di assenza al STD:

- nei primi 15 giorni sarà comunque applicata la quota di compartecipazione prevista, anche se non continuativa. Gli Educatori del Servizio sono obbligati giornalmente a rilevare in apposito registro le presenze e le assenze degli utenti.
- dal 16° giorno di assenza, solo se continuativa, non saranno previsti costi di compartecipazione.

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi.

COSTI NON PREVISTI

- Non saranno applicati costi a "Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Specialistici o che versano in una condizione di forte fragilità con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto socio-occupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità".", utenza di cui

al punto 5.1.

- Il Servizio Sociale potrà valutare di non applicare costi agli utenti STD in relazione al Progetto Educativo Individualizzato.
- Il Comune copre i costi strutturali, delle attrezzature del Servizio e del personale educativo come da apposito appalto.

CONTRIBUTO MOTIVAZIONALE

Agli utenti che accedono al Servizio SID (STD-SFA) per i quali si ritiene opportuno attivare un TIS o un PATTO di CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (come approvato con DCC 31/2021 e scuc. modifiche) con finalità socio-educativa e socio-occupazionale, può essere previsto ed erogato un contributo motivazionale mensile da un minimo di euro 20,00 a un massimo di euro 300,00 come meglio declinato nel TIS o nel PATTO.

9. IL PRANZO

L'utente può fare richiesta di fermarsi al pranzo tra l'attività del mattino e quella del pomeriggio.

Durante tale momento viene garantita la presenza di un ASA/OSS.

Il pranzo, in linea con la normativa, viene consegnato da una ditta esterna in appositi contenitori in monoporzioni da riscaldare al forno o al microonde.

Il menù settimanale viene fornito dalla ditta e l'utenza sceglie in autonomia quale pietanza ordinare. Attualmente il pranzo è attivo nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00. I costi sono a carico dell'utente.

I costi del pranzo sono in capo alla singola famiglia /utente e la quota viene corrisposta in relazione alle effettive presenze alla coperativa che ha in appalto il servizio e che gestisce tale attività con ditta esterna .

9. SPAZI E TEMPI

Il STD di Azzano S. Paolo è collocato presso lo stabile "Papa Giovanni XXIII", in un'area indipendente con accesso in via Verdi, 1/A. Tale spazio è destinato al STD in forma prioritaria ma non esclusiva. Inoltre, il Servizio realizza le sue attività anche in altri contesti quali ad esempio spazio giovani,

Gli spazi in dotazione sono stati arredati e attrezzati dall'Amministrazione comunale, che ne garantisce anche la manutenzione e la pulizia.

Gli orari di apertura del STD variano a seconda delle attività che annualmente vengono programmate in modo tale da andare incontro a nuove esigenze dell'utenza o esigenze nate da una nuova progettazione o per dare una risposta più concreta ad eventuali nuovi bisogni: qualsiasi variazione permanente dell'orario deve essere condivisa con le famiglie.

In linea di massima il servizio funziona da un minimo di 40 a un massimo di 46 settimane all'anno in relazione alle ore educative disponibili dal lunedì al sabato e in funzione delle attività previste.

10. TRASPORTI E SPOSTAMENTI

Gli spostamenti degli utenti residenti in Azzano S. Paolo vengono effettuati in forma autonoma ove possibile. Il Comune mette a disposizione i mezzi comunali in dotazione con i volontari assicurati dalla Cooperativa/ Comune appaltante il SID e gli Educatori; può essere prevista una quota di compartecipazione nella quota di iscrizione.

Il Comune garantisce la manutenzione e le coperture assicurative dei mezzi.

Per gli spostamenti degli utenti non residenti vi provvede il comune con cui è sottoscritta apposita convenzione.

11. SEGNALAZIONI E QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Le famiglie hanno a disposizione un apposito modulo per le segnalazioni (allegato E) che possono trovare:

- al Servizio STD, appeso nell'apposita bacheca
- sul sito del Comune di Azzano San Paolo
- con richiesta via mail al Servizio Sociale

per la segnalazione di disservizi, atti o comportamenti che abbiano limitato la fruibilità del Servizio.

La segnalazione, che può essere anonima, va inviata al Comune via mail o consegnata a mano o presso apposito contenitore.

È previsto per le famiglie, gli utenti e gli operatori del Servizio la somministrazione di questionari (allegato G) al fine di valutare le prestazioni erogate e di evidenziare eventuali problematiche e/o risorse presenti nel Servizio e quindi migliorane l'azione. Ove possibile il questionario verrà fatto in modalità anche digitale.

Per l'anno 2024 il questionario sarà somministrato entro il 30 novembre 2024.

Sarà da consegnare entro una settimana dalla sua ricezione in forma anonima presso il Settore Servizio Sociale.

Il Servizio Sociale, inoltre, provvederà a dare un rimando agli utenti e alle loro famiglia di quanto emerso inviando apposito report, entro 15 giorni dalla consegna dei questionari compilati.

MODALITÀ PROMOZIONE 5 PER MILLE

Il Comune ha l'obbligo di assolvere alla pubblicazione sul sito internet comunale dei dati, nonché delle attività del STD) ai sensi del D.lgs 97/2016 e Delibera ANAC n.1310/2016 (Amministrazione Trasparente).

Inoltre, provvede anche alla promozione della campagna del 5 per mille a favore del Servizio stesso tramite i propri canali istituzionali.

ALLEGATI STD

I documenti di seguito elencati sono disponibili presso il Settore Servizi Sociali e presso il STD e vengono resi pubblici e consultabili dalle forme previste dalla normativa vigente.

- Fascicolo personale esterno
- Domanda della famiglia (allegato A)
- Autorizzazione uscita trasporto (allegato A1)
- Modulo di relazione dell'AS (allegato B)
- Area Sociale (allegato C2)
- Scheda progetto attività di gruppo (allegato R)
- Scheda osservativa (allegato. P1) - Scheda abilità (allegato P2) - Foglio firma (allegato P3).
- Verbale di riunioni e colloqui (allegato D)
- Modulo segnalazioni (allegato E)
- Modulo dimissioni (allegato F)
- Questionari di gradimento delle famiglie/utenti/operatori (allegato G)
- Libretto assenze (allegato L)
- Blocchetto ticket pasto (allegato M)
- Registro presenze utenti giornaliero + cedolini firma
- Registro presenze personale educativo più cedolini
- Organigramma annuale del personale
- Carta dei Servizi STD

ALLEGATI FIGURE VOLONTARI

- Modulo di adesione al servizio di volontariato (allegato N)
- Patto di volontariato (allegato Q)

Per avere maggiori informazioni, sul sito del Comune di Azzano San Paolo è consultabile la Carte dei Servizi STD seguendo questi semplici passi:

- Collegati al sito www.comune.azzanosanpaolo.bg.it
- Scorri fino a "Assistenza sociale" e clicca "Leggi di più"
- Scorri fino a "Altre informazioni" e clicca "Tutte le pagine"
- Scorri fino a "Area Disabili – Servizi, Progetti e Carta dei Servizi" e clicca "Vai alla pagina"
- Tra i servizi attivi clicca su "**STD – Servizio Territoriale Disabili** (Carta dei Servizi)"

IL LABORATORIO SOCIO OCCUPAZIONALE
"INGRANAGGI IN MOVIMENTO"

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Nella strutturazione del servizio SID è stato pensato e organizzato il servizio denominato Laboratorio Ergoterapico a carattere socio – occupazionale in cui vi accedono le persone che sono iscritte nel STD/SFA e hanno abilità tali da poter essere collocate nel laboratorio ergoterapico.
Il laboratorio socio – occupazionale è:

- un servizio territoriale rivolto a persone con disabilità o che vivono una situazione di disagio/fragilità che necessitano di interventi a sostegno e mantenimento dell'identità adulta costruita nel corso degli anni nei percorsi di integrazione scolastica e nei percorsi formativi;
- un luogo in cui gli utenti sperimentano spazi, mansioni, ritmi e tempi propedeutici;

FINALITÀ

La finalità principale che il laboratorio si vuole porre *è la promozione di abilità funzionali importanti per la vita autonoma del singolo,* ossia quei comportamenti che consentono l'integrazione dell'individuo nel tessuto sociale, lo svolgimento di compiti in autonomia e il soddisfare richieste che richiedono un impegno (ad es. sul lavoro, a casa, nel tempo libero, ecc..).

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo delle abilità manuali
- favorire il potenziamento del grado di autonomia personale
- favorire lo "stare" in contesto lavorativo protetto
- favorire la socializzazione e la collaborazione
- favorire l'interiorizzazione di regole per una migliore competenza, flessibilità e adattabilità sociale
- favorire la scansione di ritmi e l'individuazione di momenti che regolino il quotidiano
- favorire la sperimentazione di ruoli e mansioni diversi
- favorire il mantenimento e l'esercizio delle capacità operative e delle autonomie raggiunte

DESTINATARI

Il laboratorio è un servizio rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Azzano San Paolo a cui possono accedere:
Utenti che rispecchiano le seguenti caratteristiche ma che per stare all'interno di tale laboratorio devono essere iscritti al servizio SFA o al servizio STD

a. **Utenti iscritti ai servizi SFA e servizi STD;**
b. soggetti adulti con disabilità tali da non essere collocabili al lavoro;
c. soggetti adulti in situazione di marginalità (anche temporanea) o di disagio che, pur possedendo sufficienti autonomie, non possono svolgere un'attività lavorativa presso aziende produttive/commerciali o che necessitano di un contesto protetto e propedeutiche all'avvicinamento della persona disabile e non al mondo lavorativo vero e proprio;
d. cittadini di età superiore ai 18 anni con disabilità certificata e in possesso della legge 68/99 che ha terminato il percorso scolastico e che necessita di un periodo di osservazione per

raccogliere informazioni sui requisiti base che richiedono un tempo “di palestra” per sperimentare attività occupazionali in un contesto protetto;

e. studenti frequentanti le scuole superiore con fragilità – disabilità certificata che necessitano di uno stage per sperimentare abilità e attività che rientrano in un processo produttivo, anche ripetitivo. In tal senso rientrano come stage tramite apposita convenzione tra Comune e Istituto Scolastico;

f. alunni disabili o con particolari fragilità che frequentano le scuole secondaria di primo grado, con le figure di supporto che necessitino di un luogo e spazio in cui sperimentarsi per comprendere l’orientamento successivo dentro una progettualità strutturata. I minori dovranno essere accompagnati dal personale scolastico e previo opportuno protocollo d’intesa tra il Comune e l’Istituto Scolastico;

g. soggetti disabili adulti, residenti in altri Comuni dell’Ambito ed in particolare del GTI di Zanica, che rispecchino i criteri di accesso al livello avanzato cosiddetto “**gruppo propedeutico**” e con cui sono in atto convenzioni che definiscono anche le quote da versare e le ore educative da attribuire. Si precisa che comunque viene data assoluta priorità ai residenti.

PERSONALE

Il laboratorio ravvisata la necessità di prevedere personale socioeducativo dedicato e formato (Educatore dedicato che possa essere di riferimento).
L’ equipe di valutazione multidisciplinare a favore degli utenti in ingresso e uscita è costituita:

- figura di n. 1 Educatore professionale con una presenza esclusiva sul laboratorio e la figura di un educatore a supporto per lacune ore all’interno del servizio
- la figura del Responsabile sulla sicurezza garantito dalla cooperativa
- N. 1 figura educativa con competenze specifiche per gli inserimenti lavorativi
- Assistente Sociale comunale
- Da gennaio 2025 è stata prevista la presenza della **figura del Disability Manager** che si occuperà dell'inclusione lavorativa e del benessere delle persone con disabilità.

ATTIVITÀ

Nel laboratorio vengono svolte le seguenti attività:

a. **assemblaggio semplici** che sono le più varie, in particolare: attività di assemblaggio, montatura, inscatolamento, confezionamento, ecc che consentono di valutare le capacità e le potenzialità lavorative del soggetto e quindi verificare se possono essere indirizzati verso i servizi preposti agli inserimenti lavorativi.

   Assemblaggio di materiale all’interno di una catena lavorativa ha fasi strutturate pensate “a catena” supervisionate dal personale educativo e dai volontari.

   Ciascuno quindi con le proprie abilità e capacità porta avanti un aspetto importante per la realizzazione del prodotto; dentro questo aspetto gli utenti ritrovano quindi il senso di appartenenza ad un gruppo, l’importanza del proprio ruolo e del sentirsi utili per la riuscita o meno del bene collettivo.

b. **stage e tirocini per alunni certificati che** durante gli anni di formazione scolastica possono richiedere uno spazio e contesto in cui comprendere e svolgere alcune azioni atte a indirizzare al meglio le diverse figure nella costruzione del progetto di vita in carico ai

servizi sociali territoriali, concordando la fattibilità poi di un invio agli enti lavorativi / diventano questi tirocini propedeutici per allenamento delle abilità

c. **stage -tirocini** anche per giovani e adulti in situazioni di disagio che non necessariamente hanno la collocabilità lavorativa

d. a sostegno dello sviluppo e mantenimento delle abilità e capacità acquisite al fine anche di potersi sperimentare in un contesto lavorativo "non protetto", è possibile attivare in concomitanza dei **Tirocini di Inclusione Sociale (TIS)** in contesti esterni al laboratorio, come previsto dalle linee guida DCC 30/2021.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA- SETTING DEL LABORATORIO

Il laboratorio è allestito nel salone più ampio della sede SID ed è a uso esclusivo per l'attività ergoterapica.
L'ambiente è dotato di tutta l'attrezzatura necessaria congruenti alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza, rispondenti alle normative di salute e sicurezza;
Rispetto al materiale e alle attrezzature si specifica che sono di proprietà del Comune di Azzano San Paolo e opportunamente inventariate.
Il RSPP della Cooperativa appaltante, come prevede la normativa vigente, ha il compito di provvedere alla valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dell'attrezzatura, degli ambienti all'interno del SID. Lo stesso dovrà poi interfacciarsi con il Comune per gli opportuni aggiornamenti.

Gruppi di Lavoro

Al fine di garantire la diversificazione delle attività sono pensati due gruppi di lavoro, I due gruppi possono essere anche organizzati in concomitanza nei due ambienti del SID.

Gruppo "base"

A cui accedono utenti che devono rispecchiare i criteri della sezione "destinatari" che hanno abilità minime- basiche di manualità fine e presentano tempi più lunghi e dilatati nello svolgimento delle mansioni per i quali si ritiene importante mantenere tali capacità.
Rientrano in questo gruppo gli utenti iscritti al servizio STD;

- il laboratorio ergoterapico per il **gruppo base** è pensato nella logica di un laboratorio settimanale come possibilità in quanto gli utenti possono aderire ad altri laboratori socioeducativi e tempo libero (in relazione al PEI).
- avrà un accesso e apertura solo per alcuni giorni della settimana (minimo 2 gg massimo 3 gg solo in alcuni periodi e in relazione al n. degli utenti);

Utenza

Gruppo "base" sono gli utenti che hanno le caratteristiche e criteri del servizio STD

- Soggetti in possesso di certificazione di disabilità.
- Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano S.P. che hanno assolto l'obbligo scolastico e di età non superiore ai 65 anni (salvo proroghe come da Linee Guida approvate con DCC n.30/2021 in merito all'età e al progetto di vita).
- Soggetti disabili non gravi, che possono stare in un rapporto educativo 1-5 fino a un massimo di 1-7 residenti in altri Comuni dell'Ambito con cui sono in atto convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso e le quote da versare. Si precisa che comunque viene data assoluta priorità ai residenti.

- Soggetti con disabilità medio-grave che possono stare in un rapporto educativo 1 a 5 (un educatore cinque utenti) fino a un massimo di 1 a 7 (un educatore sette utenti) in relazione all'attività prevista.
- Soggetti con patologie ad innesto psichiatrico lieve che non necessitano di un rapporto individualizzato e che si trovano in una situazione di buon compenso;

Si precisa che, se tale utenza vi accede e sono iscritti al servizio STD dovranno avere l'educatrice di rifermento del servizio STD, pertanto non gravare sulla figura educativa di riferimento del laboratorio.

Gruppo "propedeutico- avanzato"

A cui accedono utenti che hanno maggiori abilità fisiche e cognitive più alte.

a. Rientrano in questo gruppo gli utenti iscritti al Servizio SFA.
b. Vi possono accedere anche quei soggetti per cui si rende opportuno sperimentare un contesto propedeutico al lavoro o che hanno già svolto attività lavorativa (adulti in situazioni di difficoltà) che necessitano di mantenere delle abilità e saranno utenti iscritti al Servizio STD.

- Il laboratorio ergoterapico per il **gruppo propedeutico** è pensato come SPAZIO occupazionale e non tanto laboratoriale; pertanto, dovrà avere tutte le caratteristiche per favorire tale azione.
- Vede un'apertura tutti i giorni della settimana con la presenza da un minimo di 3 persone a un massimo di 10 precisando che la frequenza degli stessi è pensata anche a turni (in relazione al bisogno del soggetto);

Utenza

Utenti iscritti al servizio SFA e al servizio STD che rispettano le seguenti caratteristiche:

- Persone in possesso di certificazione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico o di età maggiore di 18 anni che necessitano di una progettualità sociooccupazionale protetta e monitorata.
- Persone in possesso di certificazione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico o di età maggiore di 18 anni che necessita di sperimentarsi in un percorso propedeutico all'inserimento lavorativo attraverso la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità".
- Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Sociali o che versano in una condizione di forte fragilità e/o con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto socioоccupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità".
- Persone in possesso di certificazione di disabilità che stanno frequentando istituti secondari di secondo grado che necessitano di svolgere un percorso di tirocinio scolastico a carattere socioоccupazionale, in condivisione tra il Servizio Sociale e la scuola e con apposita convenzione e progetto.
- Soggetti con disabilità medio-lieve che possono stare in un rapporto educativo di 1 a 10 (un educatore dieci utenti) in relazione all'attività prevista e alle capacità/abilità della persona.
- Soggetti disabili di altri Comuni dell'Ambito, con cui sono in atto convenzioni, con una disabilità medio lieve, che possono stare in un rapporto educativo 1:10 e che rispecchino i criteri di accesso e le quote da versare. Si precisa che comunque viene data assoluta priorità ai residenti.

In ottica sperimentale, e a fronte di nuovi accessi, e di fasi di lavoro che richiedono l'osservazione,

la valutazione e l'orientamento dell'utente al laboratorio sociooccupazionale si mantiene un rapporto di 1:5 – 1:7 (ossia 1 educatore con 5 utenti).
Gli accessi degli utenti sono diversificati in relazione alla progettualità di ognuno ma devono essere previsti almeno due accessi settimanali.

Per l'accesso di utenti frequentanti altri servizi di Ambito/Presidio si richiede la presenza educativa del servizio mandante per favorire l'ingresso, la relazione, la mediazione nel laboratorio ma ci deve essere una convenzione e definizione del progetto e delle quote.
A seguito di valutazione positiva con tutti i soggetti coinvolti, si stabilirà quale monitoraggio educativo prevedere da parte del servizio mandante.

APERTURA DEL LABORATORIO

Il Laboratorio Ingranaggi ad oggi vede un'apertura di 5 mattine (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) e 2 pomeriggi (mercoledì e venerdì) con moduli di 3 ore ad accesso per un totale di 21 ore di apertura a favore degli utenti.
L'ipotesi per la nuova progettualità è una nuova apertura per un totale di 24 ore:

<table>
<tr><th></th><th>LUNEDI</th><th>MARTEDI</th><th>MERCOLEDì</th><th>GIOVEDI</th><th>VENERDì</th></tr>
<tr><td>9.00-9.30</td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td></tr>
<tr><td>9.30-10.00</td></tr>
<tr><td>10.00-10.30</td></tr>
<tr><td>10.30-11.00</td></tr>
<tr><td>11.00-11.30</td></tr>
<tr><td>11.30-12.00</td></tr>
<tr><td>12.00-12.30</td><td rowspan="3">PRANZO
(fino alle 14.00 da Gennaio 2025)</td><td rowspan="3">PRANZO
(si avvierà nel 2025 al raggiungimento di minimo 4 utenti)</td><td rowspan="3">PRANZO</td><td rowspan="3">PRANZO</td><td rowspan="3">PRANZO</td></tr>
<tr><td>12-30-13.00</td></tr>
<tr><td>13.00-13.30</td></tr>
<tr><td>13.30-14.00</td><td></td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td><td rowspan="6"></td><td rowspan="6">INGRANAGGI</td></tr>
<tr><td>14.00-14.30</td><td rowspan="6">INGRANAGGI
(ipotesi apertura durante anno 2025)</td><td></td></tr>
<tr><td>14.30-15.00</td><td></td></tr>
<tr><td>15.00-15.30</td><td></td></tr>
<tr><td>15.30-16.00</td><td></td></tr>
<tr><td>16.00-16.30</td><td></td></tr>
<tr><td>16.30-17.00</td><td></td></tr>
</table>

Funzionamento per 11 mesi (chiusura agosto) con una media da 41/42 settimane, con una media settimanale di ore 34 in quanto sarebbero previste due figure educative 1 referente con una media di 21 ore e l'altra con una media di 10 ore che non vanno a sovrapporsi con le figure educative del laboratorio STD.

CORSO SULLA SICUREZZA

Saranno previsti dei corsi di formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e saranno obbligatori per tutti gli utenti, volontari ed educatori che accedono e frequentano il laboratorio ergoterapico entro 60 giorni dall'inserimento.
Il corso sarà tenuto da un esperto formatore della Cooperativa appaltante il SID e verrà rilasciato apposita attestazione e sarà tenuta copia agli atti del Settore Servizi Sociali e presso la sede del laboratorio.

STRUMENTI E INDICATORI DI VERIFICA

L'equipe avrà una serie di strumenti tecnici e operativi per elaborare e per rendicontare il lavoro svolto a favore dell'utenza, i quali vengono raccolti in una cartella sociale personale.
Questi strumenti hanno l'obiettivo di costruire una prassi metodologica atta a documentare il

processo storico-evolutivo della vita delle persone, facilitare la comunicazione tra servizio e famiglia con elaborati semplici e di facile comprensione e di creare un archivio utile per i vari accertamenti burocratici a cui il Servizio è sottoposto.

Gli strumenti che saranno previsti e utilizzati per il laboratorio sociooccupazionale sono:

- i **colloqui** con l'Assistente Sociale comunale per la conoscenza e la presa in carico del soggetto con disabilità/fragilità. Sarà poi previsto un incontro di presentazione all'EP referente e di conoscenza del laboratorio e degli altri partecipanti. Saranno previsti anche degli incontri di monitoraggio e di verifica della progettualità condivisa. Al bisogno, la persona può rivolgersi all'EP referente o all'Assistente Sociale comunale.

- Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** è un atto con la precisa finalità di dettagliare gli obiettivi e le azioni che il laboratorio, l'utenza e la famiglia condividono, per raggiungere il benessere psicofisico e alla tutela della salute della persona nel suo contesto di vita, in una logica di crescita, e, appunto, di corresponsabilità.; garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie e i Servizi coinvolti, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

- In relazione agli obiettivi e ai contenuti definiti nel Patto, sarà cura dell'Educatore Professione referente stilare la **scheda osservativa** e la **scheda abilità** nei tempi e modi definiti nel Patto stesso (minimo dopo tre mesi dall'inserimento e successivamente al termine dell'anno solare)

- **Consulta dei lavoratori**: creazione e costituzione di una consulta che racchiuda gli utenti del gruppo propedeutico, i volontari e due degli educatori maggiormente coinvolti tra cui l'educatore referente, con l'obiettivo di accogliere eventuali stimoli e suggerimenti, risignificare alcuni comportamenti e buone prassi, di caratterizzare il laboratorio Ingranaggi sempre più come ambiente lavorativo, per condividere pensieri e buone pratiche e per essere maggiormente produttivi. L'educatore referente si occuperà di convocare gli incontri ed insieme al collega di condurre e orientare il gruppo oltre che mediare le discussioni.

- **Questionario di gradimento**: realizzazione di un questionario da sottoporre alle ditte che forniscono le diverse commesse per avere una restituzione ed un riscontro della qualità produttiva del nostro laboratorio. Per la realizzazione del questionario verrà realizzato un format per indagare il grado di soddisfazione (tempi di consegna adeguati, le lavorazioni soddisfano le aspettative e la qualità richiesta, cortesia e disponibilità del referente e del personale del Laboratorio Ingranaggi, note e suggerimenti). Il questionario verrà proposto con frequenza annuale alle ditte indicativamente nel mese di febbraio.

- Sarà compito e responsabilità dell'utente firmare sia in entrata che in uscita l'apposito **Foglio di registro firma**

- **Il foglio di registro firma** delle presenze, , l'Educatore Professionale lo trasmetterà al Servizio Sociale entro il cinque del mese successivo.

- Verifica finale annuale complessiva del laboratorio prodotta in forma scritta

COSTI

I costi di compartecipazione al laboratorio sono determinati, come per l'accesso agli altri laboratori, in relazione alle linee guida e ai criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci e acquisiti annualmente con apposito atto da parte della Giunta Comunale n. 219 del 23/12/2024.
I criteri delle linee dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- la frequenza ai Laboratori cui l'utente è iscritto. La durata media di un laboratorio è di 3 ore.
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e successive modifiche. È previsto un ISEE SOCIO-SANITARIO minimo e massimo per la definizione delle tariffe attraverso il sistema della progressione lineare precisando che viene previsto un

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Tariffe valide **fino al 31 agosto 2025**
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	**Euro 11,04**	

ISEE iniziale	Euro 3.000,00	Tariffe valide **dal 1° settembre 2025**
ISEE finale	Euro 25.000,00	
Tariffa oraria minima	Euro 0,00	
Tariffa oraria massima	**Euro 11,75**	

Costi aggiuntivi e criteri correttivi

Il Servizio Sociale acquisisce con apposito atto le linee guida e i criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci; la Giunta comunale può adottare anche dei criteri correttivi rivedibili annualmente.

- Quota annuale iscrizione
- Pasti: il costo per la consumazione dei pasti tramite ditta esterna sarà a carico della famiglia/utente
- I laboratori con esperti esterni e di Presidio: gli indirizzi di Ambito prevedono la facoltà che rispetto alla retta in capo agli utenti una quota sia a carico dell'utenza/famiglie. Vista la presenza di una cassa derivante dalle entrate delle commesse del Laboratorio socioccupazionale, la stessa sarà destinata esclusivamente all'utenza per sostenere i costi dei laboratori. Si precisa che per l'anno 2025 i laboratori essere strutturati per importo previsionale di 3.000,00 €
- Utenza con disabilità grave: viene stimata una compartecipazione mensile fissa per gli utenti con disabilità grave che possono stare in un rapporto educativo compreso tra 1:1 e 1:3 (un educatore/un utente o un educatore/due utenti/ un educatore-tre utenti) calcolata in relazione al numero di ore dell'Educatore Professionale assegnato. La quota è da definire con apposito progetto individuale.
- Potranno essere previsti contributi motivazionali in relazione al progetto di vita dell'utente

In caso di assenza al laboratorio ingranaggi:

- nei primi 15 giorni sarà comunque applicata la quota di compartecipazione prevista, anche se non continuativa. Gli Educatori del Servizio sono obbligati giornalmente a rilevare in apposito registro le presenze e le assenze degli utenti.
- dal 16° giorno di assenza, solo se continuativa, non saranno previsti costi di compartecipazione.

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi.

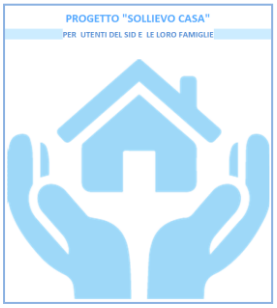
AZZANO SAN PAOLO
SID
servizio integrato disabili

AL LAVORO...

LABORATORIO SOCIO-OCCUPAZIONALE "INGRANAGGI IN MOVIMENTO"

(IN COLLABORAZIONE CON DITTE DELTERRITORIO)

SPERIMENTARSI IN SEMPLICI PRODUZIONI INSIEME AGLI ALTRI, IMPARANDO COSE NUOVE, CONDIVIDENDO MOMENTI DI LAVORO E DI PAUSA...CON IL PIACERE DI SENTIRSI UTILI E COMPETENTI



PROGETTO "SOLLIEVO CASA" E "ABITARE E STARE"

1. PREMESSA

La prima sperimentazione del progetto *Sollievo Casa* è avvenuta nel 2017 su iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con la Cooperativa L'Impronta che gestisce con apposito appalto il Servizio Integrato Disabili (SID) sino al 2023.
Tale progetto si propone di

- dare "*sollievo*" alle famiglie del SID supportandole nell'assistenza e cura dei propri familiari in situazione di disabilità nei fine settimana, ma anche emancipazione agli utenti che frequentano i servizi disabili in un'ottica di sperimentare situazioni di maggiore autonomia e convivialità con altri persone nel territorio di appartenenza;
- valorizzare e sostenere le famiglie, ritenute fondamentali nel progetto di vita della persona disabile e che, per continuare ad esserlo, attraverso il riconoscimento dell'impegno del loro lavoro di cura

La cura alla persona con disabilità non può *essere considerata solo un fatto privato, è anche un fatto sociale: tale progetto si vuole prefiggere, nel lungo termine*

- il coinvolgimento della comunità a questa realtà a cui è chiamata sempre più a conoscere e a riconoscere promuovendo quindi progressivamente una "cultura della comunità accogliente", capace di generare un patrimonio di conoscenze che si fonda sull'atto di ricevere una "persona altra" in casa propria, di accettarla, guardarla, e quindi aprire le proprie porte, prime fisiche e poi mentali, verso un universo che riguarda la diversità.
- Coinvolgere la comunità per farne esperienza ed esserne poi testimoni.

Questo progetto di sollievo vuole presentarsi come esperienza significativa volta ad aprire nuovi sguardi sul progetto di vita del soggetto.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del *Progetto Sperimentale di Sollievo* sono diversi

- Sperimentare le proprie capacità e autonomie nonché nuovi spazi di emancipazione dal proprio nucleo familiare
- Esprimere le proprie abilità sociali, comunicative ed affettive
- Sperimentare nuovi interessi e crescita della personalità
- Aumentare l'inclusione sociale partecipando ad attività/contesti interni ed esterni al proprio territorio di appartenenza
- Aumentare la visibilità di tale progetto all'interno della comunità
- Recupero delle energie psicofisiche da parte delle famiglie per consentire un possibile stacco dalla quotidiana assistenza con la possibilità di dedicare maggior cura a se stessi, ai propri interessi personali e per favorire la relazione di coppia
- Sperimentare nuovi modi di vivere la quotidianità nel proprio territorio

- Accompagnare il proprio familiare verso una maggior autonomia
- Sensibilizzare la comunità locale rispetto alla problematica sociale della disabilità
- Promuovere una **cultura dell'accoglienza diffusa** e della presa in carico condivisa dei bisogni presenti sul territorio
- Valorizzare le possibilità di attivazione personale e volontaria dei cittadini e delle agenzie presenti sul territorio finalizzata a fare esperienza dell'incontro con persone con disabilità
- Promuovere la progressiva moltiplicazione delle dipendenze e dei riferimenti educativi e relazionali per la persona con disabilità al fine di promuovere nuove forme, spazi e obiettivi di autonomia
- Promuovere spazi di sollievo e autonomia nei contesti di vita dei soggetti con disabilità

3. DESTINATARI

Il *Progetto di Sollievo* sarà rivolto ai soli utenti iscritti al Servizio Integrato Disabili (SID) e alle loro famiglie, residenti nel Comune di Azzano San Paolo. L'utenza destinataria dell'intervento è caratterizzata da disabilità su base psicoorganica con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

4. ALTRE RISORSE E COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO

Nella fase sperimentale il *Progetto di Sollievo* si propone di entrare in connessione e collaborazione con agenzie presenti sul territorio, valorizzando relazioni già in essere e parte integrante dell'esperienza del Servizio Integrazione Disabili (SID).
Alle agenzie si chiede di aprire le porte delle proprie iniziative e delle proprie strutture all'accoglienza al gruppo delle persone disabili accompagnate da educatori e volontari per favorire occasioni di socialità, integrazione e divertimento. Soprattutto è necessario che venga vissuto come un " vivere nella quotidianità"

5. COSTI E COMPARTECIPAZIONI

Il *Progetto di Sollievo* è sostenuto dall'Amministrazione del Comune di Azzano, alle famiglie viene chiesta una quota di compartecipazione annuale.

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il servizio come già detto garantirà il monitoraggio di tutte le iniziative e utilizzerà strumenti propri delle professioni al fine di garantire un'attenta tenuta del progetto stesso.
Saranno previste incontro, relazione di verifica e la tenuta di un diario.

TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE (T.I.S.)

1. Premessa

I Tirocini di Inclusione Sociale (TIS), sono strumenti operativi finalizzati all'integrazione sul territorio, attraverso inserimenti sociooccupazionali e attività legate al tempo libero e sono stati disciplinati con D.G.R. n.5451 del 25/07/2016

2. Finalità e Obiettivi

Questi tirocini sono la realizzazione di attività socio-educative *ad hoc* per il soggetto disabile finalizzati all'inclusione sociale, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia e alla riabilitazione di persone in carico al Servizio Sociale in risposta a bisogni complessi che richiedono l'attivazione di interventi in rete con altre risorse e Servizi Pubblici e Privati del territorio di appartenenza.
Tengono conto della finalità generale del SID, ossia "lo sviluppo della capacità di autodeterminazione della persona disabile relativamente alla propria esistenza, realizzato mediante un processo di apprendimento e crescita."
I TIS sono parte integrante del Progetto di Vita della persona con disabilità e pertanto vengono realizzati all'interno del proprio contesto territoriale.

Gli **obiettivi** che i TIS perseguono sono:

- Rispondere ai bisogni di integrazione sociale del beneficiario
- Contrastare le condizioni di rischio di emarginazione sociale
- Sviluppare le capacità relazionali e comunicative per valutare l'esistenza di pre-requisiti che caratterizzano l'identità professionale
- Promuovere percorsi osservativi e valutativi delle capacità del beneficiario

3. Destinatari

I Tirocini di Inclusione Sociali sono rivolti a soggetti, residenti nel Comune di Azzano San Paolo, in carico al Servizio Sociale Professionale del servizio pubblico tra i 18 e i 65 anni e in relazione ai criteri di accesso dei Servizio Territoriale Disabili (STD) e del Servizio Formazione Autonomia (SFA).
Per le particolari caratteristiche e natura del tirocinio di cui alla presente disciplina, l'attivazione dello stesso non può essere inserito tra le modalità stabilite, per il soggetto ospitante, dalle convenzioni di cui all'art.11, comma 2, della legge n° 68/99.

4. Modalità di Attivazione

L'attivazione dei TIS è esercitata dal Servizio Sociale del Comune di appartenenza, il quale predispone la Convenzione che regola i TIS, da approvare con atto di Giunta Comunale, alla quale deve essere allegato la convenzione e il progetto personalizzato; entrambi dovranno essere sottoscritti dal Comune di Azzano San Paolo, l'ente gestore del Servizio (ad esempio il SID, ove previsto), l'ente ospitante, la famiglia e l'utente.
Il Servizio Sociale terrà il monitoraggio dell'andamento del progetto con i soggetti coinvolti tramite colloqui e la verifica annuale.
La durata dei TIS non può essere superiore a 24 mesi, ma può essere prorogato oltre i 24 mesi, in relazione alla finalità del progetto stesso.

5. Personale

Per lo svolgimento del TIS sono previste figure professionali diverse, in particolare l'Assistente Sociale Comunale e l'Educatore assegnato dal soggetto promotore del Progetto, che collaborano tra loro, nel rispetto delle specifiche competenze.

6.Verifica

L'Assistente Sociale, in stretto collegamento con il Coordinatore del SID e l'Educatore, promuove, almeno ogni 6 mesi, momenti di verifica e di confronto con la famiglia e con i contesti individuati come ambiti socio-occupazionali e aggregativi. Oltre agli incontri sopracitati, si prevedono almeno due incontri annuali tra l'Assistente Sociale, il Coordinatore e l'Educatore, finalizzati al monitoraggio dei casi.

7. Riconoscimento Economico

Possono essere previsti dei "contributi motivazionali", previa valutazione del Servizio Sociale e in relazione ai seguenti elementi:

- terminato il periodo di osservazione previsto;
- in relazione alla frequenza e agli obiettivi del progetto individualizzato;
- in relazione all'approvazione delle tariffe del Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili che annualmente vengono definite con apposito atto di Giunta comunale e delle risorse economiche disponibili.

8. Costi e compartecipazione dell'utenza ai TIS

I costi di compartecipazione dell'utenza per l'attivazione dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS), sono determinati in relazione alle guide linea e ai criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci (DGC 219/2024). I criteri sono:

- le ore di affiancamento dell'Educatore nei Progetti Personalizzati
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e modifiche. È previsto un ISEE minimo e massimo per la definizione delle tariffe.

In caso di assenza al TIS

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi e il Servizio Sociale, in relazione al numero dei giorni di assenza proporzionerà eventuale contributo motivazionale.

In relazione agli obiettivi che si pone il TIS, non è previsto l'utilizzo dei mezzi di trasporto comunale in quanto uno dei pre-requisiti propedeutici al lavoro è l'autonomia negli spostamenti.

9. Collaborazione con il Servizio Area Lavoro

A livello di Ambito, è presente il Servizio Area Lavoro, un servizio di secondo livello che si occupa specificatamente di integrazione lavorativa per soggetti con L.68/99 con cui il Servizio Sociale del Comune di Azzano San Paolo collabora.

10. Contributo motivazionale

Agli utenti che accedono al Servizio SID (STD-SFA) per i quali si ritiene opportuno attivare un TIS (come approvato con DCC 31/2021) con finalità socio-educativa e socio-occupazionale, può essere erogato un contributo motivazionale mensile da un minimo di euro 20,00 a un massimo di euro 300,00 come meglio declinato nel TIS (DGC 219/2024).

BAR CENTRO SPORTIVO

Accanto ai baristi diamo una mano nelle attività di lavaggio, riordino, stoccaggio magazzino...e simpatia!

T.I.S

TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE

ANAGRAFE COMUNE

Archiviazione certificati, riordino fascicoli, eliminazione documenti scaduti...con le colleghe impiegate!

CUCINA RSA SAN PAOLO

Collaborazione con la cuoca per la preparazione dei pasti per i residenti e i domicili, pulizia e lavaggio stoviglie...con la divisa ufficiale!

RECAPITI

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Comune Azzano San Paolo - 2° piano (accesso con ascensore)
Piazza IV Novembre n.23

Orari di ricevimento
Segreteria servizi sociali

Lunedì	dalle ore 10:00 alle 13:00
Martedì	dalle ore 10:00 alle 13:00
Mercoledì	dalle ore 10:00 alle 13:00 - dalle 15:00 alle 19:00
Giovedì	chiuso
Venerdì	dalle ore 10:00 alle 13:00

Assistenti sociali

Lunedì	dalle ore 10:00 alle 13:00
Mercoledì	dalle 15:00 alle 19:00
Venerdì	dalle ore 10:00 alle 13:00

Preferibilmente su appuntamento

☎ **Ufficio Servizi Sociali**: 035 532 284 (negli orari di apertura dello sportello)
E-mail: *servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it*
Pec: *comuneazzanosanpaolo@pec.it*
Visita il sito www.comune.azzanosanpaolo.bg.it

SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI

Comune Azzano San Paolo
Via Verdi, 1/A

☎ 035 530 861 – 366 76 56 872
E-mail: sfa_sid@comune.azzanosanpaolo.bg.it

366 76 56 872

sid.azzanosanpaolo

Aggiornamenti Carta Servizi

Approvato con D.C.C. n. 51 del 30.11.2010
"Approvazione progettazione servizi integrati area disabili e criteri per definizione tariffa a carico degli utenti"

Modificato con D.C.C. n. 28 del 28.07.2016
"Approvazione linee di indirizzo servizio integrato per persone con disabilità (SID)"

Aggiornamento con D.G.C. n. 117 del 19/08/2020
"Presa d'atto del progetto di riapertura Servizi Disabili in relazione alla nuova normativa per emergenza covid-19 - Definizione integrazione economica per garantire lo svolgimento in sicurezza: euro 10.000,00".

Aggiornamento con D.G.C. n.30 del 28/09/2021
"Approvazione nuove "linee di indirizzo servizio integrato disabili (std-sfa)" anno 2021"

Aggiornamento con DGC 100 del 31/05/2023
"Presa atto riorganizzazione laboratorio ERGOTERAPICO - PROGETTO SPERIMENTALE FINO AL 31/12/2023"

Aggiornamento con Det. 508 del 13/10/2023
"Approvazione e aggiornamento documentazione SFA – STD in relazione indirizzi ATS- anno 2023"

Aggiornamento con DGC 159/24 del 05/09/2024
"Attuazione progetto definitivo laboratorio ergoterapico "Ingranaggi in movimento" presso il servizio S.I.D. – Servizio Integrato Disabili in gestione a L'impronta Società Cooperativa Sociale"

Aggiornamento con Det. 68/2025 del 12/02/2025
"Nuovo modulo PEI e patto educativo unificato sia per SFA che per STD - PATTO EDUCATIVO PER LABORATORI NON PIÙ STACCATO DA PEI"